



Progetto DataChildMap
21-22 Giugno 2024
Padova, Italia

*Infanzia e Infanzie nella
Società Postdigitale:
Professionalità educative,
approcci ed esperienze
delle famiglie*

CONFERENZA INTERNAZIONALE

Organizzatori

**Dipartimento di
Filosofia, Sociologia
Pedagogia e
Psicologia Applicata
(FISPPA)**

Università di Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



1



Comitato organizzativo

Coordinamento generale

Juliana E. Raffaghelli

Emilia Restiglian

Cosimo Marco Scarcelli

Coordinamento del programma

Università degli Studi di Padova

Francesca Crudele

Monica Gottardo

Paola Zoroaster

Comunicazione e WebMaster

Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e
Psicologia applicata

Romina Malghera

Supporto Tecnico

Alice Boscolo-Bragadin

Giulia Santi

Gloria Sartori

Comitato Scientifico del Progetto DataChildMap

Marina de Rossi

Presidentessa del corso di Laurea in Scienze della
Formazione Primaria, Università degli Studi di Padova

Luca Agostinetto

Presidente del corso di Laurea in Scienze dell'educazione
(Curriculum sull'educazione e la cura della prima infanzia)

Caroline Kuhn

Università di Bath Spa, Docente Senior in Educazione,
UK

Giovanna Mascheroni

Professoressa Associata in Scienze Politiche e Sociali,
Università Cattolica del Sacro Cuore, Italia

Luci Pangrazio

Direttrice, Centro di eccellenza per il bambino digitale,
Consiglio australiano della ricerca, Australia

Carlo Perrotta

Docente Senior di alfabetizzazione digitale, Monash
University, Australia

Maria Ranieri

Professoressa Ordinaria di Pedagogia e Direttrice del
Laboratorio di Tecnologie Digitali, Università di Firenze,
Italia

Pablo Rivera-Vargas

Docente Senior di tecnologia educativa, Università di
Barcellona, Spagna

Neil Selwyn

Professore Emerito della Facoltà di Scienze della
Formazione, Università Monash, Australia

- Parcerisa, L., Jacovkis, J., Rivera-Vargas, P., & Herrera-Urizar, G. (2022). Technology corporations, digital platforms and privacy: comparing discourses on the entry of bigtech into public education. *Revista Española De Educación Comparada*, (42), 221-239.
<https://doi.org/10.5944/reec.42.2023.34417>
- Reyes, C. and Martínez, R. (2021). Digital literacy in education. systematic review of scientific production in scopus. *Revista De Educación a Distancia (Red)*, 21(66). <https://doi.org/10.6018/red.444751>
- Salas-Delgado, M. (2020) Convergence between digital natives and digital immigrants. *Educational synergies*, 5(1).224-241.
<https://doi.org/10.37954/se.v5i1.109>
- Saura, G., Díez-Gutiérrez, E., & Rivera-Vargas, P. (2021). Tecno-educational innovation “google”. digital platforms, data and teacher training. *Reice Revista Iberoamericana Sobre Calidad Eficacia Y Cambio en Educación*, 19(4).
<https://doi.org/10.15366/reice2021.19.4.007>
- Terreni, L., Vilanova, G., & Varas, J. (2019). Development of digital competences in pedagogical proposals in mediated environments. *Informes Científicos - Técnicos Unpa*, 11(3), 61-87.
<https://doi.org/10.22305/ict-unpa.v11.n3.797>
- Uchasara, Y., Tineo, D., Cadillo, N., Vásquez, E., & Martínez, A. (2022). Perception of early childhood education teachers on the use of educational digital platforms after the return to face-to-face. *Dialogos Abiertos*, 1(2), 20-29.
<https://doi.org/10.32654/dialogosabiertos.1-2.2>
- Vaillant, D., Zidán, E., & Biagas, G. (2020). Use of digital platforms and tools for teaching mathematics. *Ensaio Avaliação E Políticas Públicas Em Educação*, 28(108), 718-740.
<https://doi.org//10.1590/S0104-40362020002802241>

L'influenza della post-digitalizzazione tra i preadolescenti: le nuove sfide educative

Alice Iannacone, Simone Digennaro

Il concetto di “onlife” è emerso nel mondo contemporaneo, sfumando il confine tra dominio reale e virtuale (Floridi, 2014, 2015). I nativi digitali sono continuamente influenzati dalle piattaforme digitali, che portano alla fusione delle loro realtà online e offline. L'impatto dei media digitali sulla

formazione dell'identità durante gli anni della formazione è significativo, poiché le interazioni online diventano sempre più pervasive (Rodgers & Rousseau, 2022). Il contrasto tra il sé fisico reale e le personalità virtuali meticolosamente create che gli utenti online proiettano può essere descritto come “dualismo”. Gli individui possono utilizzare filtri, strumenti di editing e applicazioni sofisticate nel regno digitale per presentare versioni idealizzate di se stessi e conformarsi agli standard di bellezza della società. Le piattaforme di social media che presentano rappresentazioni digitali alterate e meticolosamente realizzate dei corpi possono causare un senso di distacco dalla realtà. I personaggi digitali idealizzati possono indurre gli individui a sforzarsi di raggiungere l'impossibile, inseguendo uno standard di bellezza irrealistico e spesso irraggiungibile (Digennaro, 2023).

Nella società odierna, l'aspetto esteriore è di estrema importanza per l'autostima delle persone (Tiggemann & Barbato, 2018). Sebbene i like sui social media siano un modo popolare per gli individui, in particolare per le ragazze adolescenti, di confrontarsi con gli altri, gli studi hanno dimostrato che ricevere un feedback positivo può portare a una maggiore felicità (Chua & Chang, 2016; Meshi et al., 2013). È fondamentale considerare il potenziale di un ciclo continuo di modifica delle immagini sui social media per soddisfare gli standard di bellezza e attirare più like (Eshiet, 2020).

Questo studio mira a comprendere più a fondo la connessione tra uso del digitale, uso dei social media e formazione dell'identità, concentrandosi sull'immagine corporea e sulla dualità reale/digitale.

L'ipotesi è che l'uso dei social media sia associato al desiderio di modificare il proprio aspetto fisico per adattarlo alle rappresentazioni idealizzate, con conseguente insoddisfazione corporea e dualismo tra corpo reale e virtuale.

Lo studio ha coinvolto 2378 preadolescenti italiani attraverso due questionari autosomministrati sull'uso dei social media, sulla rappresentazione del corpo e sull'immagine corporea.

Lo studio ha rilevato che il 99% dei partecipanti naviga quotidianamente sui social media, con Instagram e TikTok che sono i più popolari. Il 62,1% ha utilizzato filtri di bellezza per migliorare il proprio aspetto. Per quanto riguarda l'immagine corporea, la maggior parte dei partecipanti ha mostrato una soddisfazione da lieve a moderata per il proprio aspetto fisico, con un punteggio più alto per i maschi ($2,6 \pm 0,9$) rispetto alle

femmine ($2,4 \pm 0,8$), che si allinea con i risultati del dualismo (femmine: $1,4 \pm 0,7$; maschi $1,1 \pm 0,8$).

Nel complesso, l'uso dei social media è associato al desiderio di alterare l'aspetto fisico, che può portare a problemi di immagine corporea.

L'immagine corporea è un'esperienza complessa e profonda legata alla nostra incarnazione fisica. Comprende varie dimensioni, come il modo in cui le persone percepiscono, pensano, sentono e si comportano in relazione all'aspetto e alla funzione del proprio corpo (Cash & Smolak, 2011).

In letteratura è stato espresso il concetto che l'immagine corporea è un'esperienza umana mutevole e modificabile che può essere influenzata da fattori esterni come i coetanei e i media (Cash, 2012).

Le istituzioni educative dovrebbero offrire corsi di alfabetizzazione digitale per aumentare la consapevolezza dei rischi e minimizzare le false credenze e le influenze dannose (Iannaccone, 2023). Inoltre, gli educatori possono sviluppare strategie pedagogiche per proporre programmi completi che enfatizzino la consapevolezza di sé e la formazione dell'identità prima della preadolescenza per prevenire i problemi legati all'immagine corporea.

PAROLE CHIAVE

immagine corporea, dualismo, preadolescenti, cultura digitale, alfabetizzazione digitale, pedagogia

RIFERIMENTI

- Cash, T. (2012). *Encyclopedia of body image and human appearance*. Academic Press.
- Cash, T., & Smolak, L. (2011). *Body image: A handbook of science, practice, and prevention* (2nd ed.). Guilford Press, 2011.
https://scholar.google.com/scholar_lookup?title=Body%20image%3A%20A%20handbook%20of%20science%2C%20practice%2C%20and%20prevention&publication_year=2011&author=T.F.%20Cash&author=L.%20Smolak
- Chua, T. H. H., & Chang, L. (2016). Follow me and like my beautiful selfies: Singapore teenage girls' engagement in self-presentation and peer comparison on social media. *Computers in Human Behavior*, 55, 190–197. <https://doi.org/10.1016/j.chb.2015.09.011>
- Digennaro, S. (2023). The use of social media among preadolescents: habits and consequences. *ITALIAN JOURNAL OF HEALTH*

- EDUCATION, SPORT AND INCLUSIVE DIDACTICS, 7(1).
<https://doi.org/10.32043/gsd.v7i1.793>
- Eshiet, J. (2020). “Real me versus social media me”: filters, Snapchat dysmorphia and beauty perceptions among young women. *Electronic Theses, Projects, and Dissertations*, 6, 16–93.
<https://scholarworks.lib.csusb.edu/etd/1101>
- Floridi, L. (2014). *The fourth revolution: how the infosphere is reshaping human reality* (2014 OUP Oxford, Ed.).
https://scholar.google.com/scholar?hl=it&as_sdt=0%2C5&q=Floridi%2C+L.+%282014%29.+The+fourth+revolution%3A+how+the+info+sphere+is+reshaping+human+reality+%282014+OUP+Oxford%2C+Ed.%29.&btnG=
- Floridi, L. (2015). *The Onlife manifesto: being human in a hyperconnected era*. Springer.
- Iannaccone, A. (2023). The dualism between real and virtual body among children- A qualitative study. *ITALIAN JOURNAL OF HEALTH EDUCATION, SPORT AND INCLUSIVE DIDACTICS*, 7(2).
<https://doi.org/10.32043/GSD.V7I2.844>
- Meshi, D., Morawetz, C., & Heekeren, H. R. (2013). Facebook, Being Cool, and Your Brain: What Science Tells Us. *Frontiers for Young Minds*, 1.
<https://doi.org/10.3389/frym.2013.00004>
- Rodgers, R. F., & Rousseau, A. (2022). Social media and body image: Modulating effects of social identities and user characteristics. *Body Image*, 41, 284–291. <https://doi.org/10.1016/j.bodyim.2022.02.009>
- Tiggemann, M., & Barbato, I. (2018). “You look great!”: The effect of viewing appearance-related Instagram comments on women’s body image. *Body Image*, 27, 61–66.
<https://doi.org/10.1016/j.bodyim.2018.08.009>

SESSIONE: "La documentazione pedagogica nell'era delle piattaforme: pratiche educative e dilemmi"

Documentare la prima infanzia in un'era datificata: problemi e riflessioni sulla privacy

Emilia Restiglian, Juliana Raffaghelli, Monica Gottardo, Alice Boscolo-Bragadin